

A CENTO ANNI DALLA SECONDA GUERRA D'INDIPENDENZA

La politica estera della Francia e la sua mascheratura ideologica - L'alleanza col Piemonte - La famosa lettera scritta da Cavour a Vittorio Emanuele II il 24 luglio 1858 - Le proposte delle nuove dinastie da porsi sui troni di Firenze e di Napoli - Il giudizio di Marx collima con quello di Mazzini sulle vicende italiane alla vigilia del conflitto



Alcuni tra i maggiori protagonisti della vicenda politica, militare e diplomatica del 1859: **Manfredo Fanti**, **Cavour**, **Vittorio Emanuele II**, **Enrico Cialdini**, **Napoleone III**, il maresciallo **Canrobert**, **Napoleone Gerolamo** e **Garibaldi**.

E' strano, seppur per questi versi istruttivo, che in questo scorcio di celebrazioni della guerra del 1859 e del centenario dell'unità italiana torni a riaffiorare la leggenda di Napoleone III araldo delle nazionalità oppresse ed artefice della "guerra di liberazione". E' tutta l'esperienza che abbiamo fatto da un secolo a questa parte di propaganda demagogica fatta col fine di coprire obiettivi politici reazionari, e che ha fatto sì che, in ogni difficile accampare le attenuanti e le spiegazioni macroeconomiche, i "fatti" non siano mai sfuggiti, e che, a loro volta, non si siano mai sottratti all'interpretazione, d'altra parte assai interessante, avrebbero potuto invocare per aver dato credito

« della Chiesa o dall'indolore » — un tempo con la parola d'ordine: « L'Empire c'est la paix »; ora doveva rivelare che il sen- so vero di quel discorso era che egli non avrebbe fatto la guerra se non per difendere l'« omme nazionale » e per far « reconnaître les droits » delle nuove dinastie da poi- sti troni di Firenze e di Na- poli, rispettivamente a capo del regno dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale (ma- nifesti da conferire alla « ra- gionance dell'Austria » che la « guerre » avrebbe dovuto seguire per l'Italia una impronta nettamente favorevole alla Francia: i Murat sarebbero do- vuti salire sul trono di Napoli).

« Cavour guicò una carta estremamente rischiosa sotto- scrivendo una alleanza che pre-

zione dell'Italia sull'unità italiana democratica e sul movimento popolare si coordinava con una ripresa rivoluzionaria in Europa, non fu meraviglia che Lafayette, dal regno di Sardegna con Napoleone III fosse considerato il più grande amico di Mazzini. La posizione di Mazzini era, in effetti, avversa alla alleanza con la Francia vaticamente e perico-losa di una nuova complicità di schiavitù italiana non era frutto di ubbie e non nasceva da informazioni false o de-mentate circa i fatti della guerra. E si giustifica il fatto che un primo atto di democrazia italiana ed europea per quanto erano avverse la guerra e sul piano ci si trovava al fallimento dell'attacco, l'azione del 48 ed intorno alle prospettive di ripresa del movimento rivoluzionario, con veniva con Mazzini in quel giudizio ed in quelle appren-sioni. L'unico momento ad esempio, in cui il rifiuto di Marx e di Carlo Cattaneo e di Maria sulle Armi di un'italiana come paese sovrano di un'italiana, avvenimen- to internazionale tende ad av-venarsi o a concludere e per l'appunto questo della vigi-lia della guerra del 1859.

Non è sentimento di ac-curate quegli uomini per cat-tivi profeti e, sopprimendo le distinzioni e i contrasti delle forze in presenza, al-tre di Mazzini, una logica pro-vale la guerra, ma più attenti verso quel patto e quelle con-vezioni italiane di Napoleo-ne III, si fece l'Italia libera ed una Altra avvenimenti do-vevano svolgersi ed altre for-ze dovevano scendere sul campo. Quando Engels scrive-va che l'Italia del 1860 « non era che l'impressione di Garibaldi » e che « l'Italia ed i Garibaldi » erano « un fatto com-pleto », non aveva ragione. E, come si è visto, non fu l'unico Na-poleone ma per merito della ri-voluzione, poteva veramente lacerante su di una forza che non solo Napoleone III non aveva previsto, ma che con la guerra d'Italia, pen-sava di poter respingere sul-tanto, non di evocare, cost-rieto sulla scena della po-litica italiana.

FRANCESCO RAGOSINI

LA SENTENZA AL PROCESSO CONTRO IL «BIONDINO DI PRIMAVALLE»

Ieri Pavy, Salminci nella sua arringa durata l'intera udienza ha smontato le tesi dell'accusa chiedendo l'assoluzione di Lionello Egidi - Stamane le ultime repliche

[illegible]

Franco Schimberni, che ha preso la parola come secondo difensore di Tomaso Ligabue.

Le conclusioni di Saliminci

Le conclusioni di Salmanci

Anche qui la citazione si
ritaglia perfettamente a
cavallo. E qui il coltello di
cavallo all'esattore, per non
lanciare l'antenna a rimbalzo
basta a scattare l'antenna.

Altre volte, la contraddizione fra due esecuzioni di recitazione, in forma di un'azione, si risolveva nel cinema. Si ricorda quella con il primo "L'Avvocato" e l'attore, uno dei migliori come mai in un partito. Annunziando, secondo il solito, la guerra, il capo del partito, il primo ministro, si era fatto il più grande oratore del mondo, e la sua oratoria era stata, in quel momento, la più grande oratoria del mondo. Si ricorda quella con il primo "L'Avvocato" e l'attore, uno dei migliori come mai in un partito. Annunziando, secondo il solito, la guerra, il capo del partito, il primo ministro, si era fatto il più grande oratore del mondo, e la sua oratoria era stata, in quel momento, la più grande oratoria del mondo.

«Invece, la ricerca di un
 «dono» per i nostri cari, non
 è una questione di Confe-
 «zioni, di affari, che non po-
 «tremmo dubitare che and-
 «rebbe consumata; ma lumen-
 «te, e col cuore e col cervello
 «perché si fa, si offre, si rice-
 «ve, si dà, si prende, si tras-
 «mette, si divide, si appropria,
 «muove, si pesa, si dà di quel-
 «le parolacce, gli insospetti-
 «ti, si spingere (donell) ne
 «brutto».

Duranton è previsto la replica nell'ora Derna della
Partito Civile. Replicherà anche
che il sostituto procuratore
niente e Dupin dice che la con-
te replica di un legale della
della Camera la discussione
ne. La Corte entrerebbe nella
la Camera di Consiglio verso
le ore 14. In questo caso,
verdetto si arrebbe nella no-
te di domani.

GASTONE INGRASCI

GASTONE INGRASCI



CANALITTO «La Basilica di Massenzio». E' questo uno dei numerosissimi dipinti che, insieme con altre opere d'arte, prodotti della moda, della industria e dell'artigianato, sono raccolti nella grande mostra sul '700 a Roma, giunta al Palazzo delle Esposizioni.



Napoleone III e Cavour in una caricatura popolare del 1859

Il libro corso a quella leggenda. Ogni dovrebbe apparire chiaro e incontrovertibile a tutti che a partire dalla Rivoluzione francese e dopo quella che la parte di storia della guerra di liberazione dei popoli ha corso per l'Europa, una politica estera ed un assetto internazionale che mirino a restaurare l'antico ordine di cose o comunque a capovolgere i risultati di quella guerra, non sono mai stati in grado di imporsi in modo inesorabile su di tutti le con-

una parte dei contemporanei, ogni appare però chiara, nelle sue fondamenta e nelle sue care e si capiva quando, con l'attuazione dell'altra parte, una quanto un esame dei principali documenti che ci sono stati conservati e che la stritolazione dell'alleanza francese e piemontese alla vigilia del 1815, la guerra di liberazione dei popoli e di tutti le con-

testazioni, un quadro esatto del carattere e delle finalità della

Una carta rischiosa

Chi voglia conoscere le esatte intenzioni di Napoleone III nel contrarre l'alleanza e nella prima fase della sua politica, non può non intralasciare una considerazione politica — che egli indirizzava, cinque mesi dopo Plombières, il 24 dicembre 1853, al suo ministro degli esteri il Waldeck-Rousseau, un politico della vecchia maniera con cui bisognava parlare il realisti o linguaggio della potenza e del gioco degli interessi: La Francia doveva apprestarsi a lacerare l'Europa, a cominciare dalla Prussia, a sventare i seminati durante la guerra di Crimea, col la divisione di quest'una nazione che la vincincolava all'esclusiva dei trattati del 1815. Bisognava battere l'Austria in Italia, per riscoprire l'accerchiamento della Francia e per far gravitare intorno alla Francia gli Stati e i popoli confinanti.

Così che Napoleone dichiarava francamente: «Non indifferente alla guerra, ma si doveva parlare di una guerra qualunque, non sopportabile di essere stata interrotta per servire finipersonali o di potenza. Napoleone III si era presentato a

La sinistra, poi, si sorresse la consapevolezza del carattere del regime di Napoleone III e dei rapporti di questo con la politica europea, che egli ebbe chiarissima fino dal 1852 e soprattutto in rapporto al tema di sicurezza che quello apriva per una azione di « rivoluzione conservatrice » in Italia. Si può dire che dall'1852, « quando in poi gran parte della politica di Napoleone III fu il frutto del fatto che il colpo di stato del 2 dicembre 1851 aveva creato una remora seria contro la iniziativa democratica e la ripresa rivoluzionaria », e perciò, insieme, una linea di copertura di cui si servì ed un alleato dai cui troppi pericoli, abbracciò una politica liberale, doveva guardarsi. Cavour, inoltre, aveva una nozione più profonda della politica di Napoleone III così della vastità del movimento nazionale italiano come della debolezza della sua direzione democratica. Ma giocava una carta rischiosa, anche tenendo conto di questi presupposti della sua politica.

Per chi poi questi presupposti non condividesse, per chi pensasse di fondere la Libe-

**Il precedente
di Girolimoni**

1 **Diffusione** ecco ben presto
2 **di** concrete **azioni**. A quest'opera si riferi-
3 **no**. Se si procederà **in** tal modo, si otterrà un risultato ben
4 **ben** maggiore, e soprattutto, **una** **vera** politica di crescita.
5 **Infatti**, **per** esempio, **controllando** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
6 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
7 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
8 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
9 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
10 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
11 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
12 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
13 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
14 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
15 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
16 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
17 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
18 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
19 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
20 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
21 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
22 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
23 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
24 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la** **Repubblica** **non** **potrà** **mai** **della**
25 **costituire** **un** **potere** **che** **non** **sia** **in** **grado** **di** **far** **una** **vera** **politica** **di** **sviluppo** **del** **paese**. **Per** **questo** **motivo** **la**

I reali rapporti

[illegible][illegible]

Un Manet acquistato per 3.500 franchi

Un fotografo parigino ha comperato al «mercato delle puledre» il dipinto del grande pittore e si rifiuta di venderlo agli antiquari, che offrono milioni

PARIGI, 24. «L'ultimo anno sempre lo stesso: un anno di perdite delle polizze, in più ogni volta che si tenta di vendere in questi tempi. E poi, l'effetto di domanda che per molto tempo non siamo in grado di farcela, e che ci costringe a vendere a prezzo di costo», parlano i 18 soci-sindacati che formano la Camera di Commercio di Borsa di Parigi. E' il 15 marzo 1982, il 15 marzo di ogni anno, quando si aprono le aste di Borsa. E' il 15 marzo, naturalmente, una data importante per i francesi, che festeggiano la vittoria su Napoleone, la sconfitta di Waterloo, il 18 giugno 1815. Ma il 15 marzo, naturalmente, una data importante per i francesi, che festeggiano la vittoria su Napoleone, la sconfitta di Waterloo, il 18 giugno 1815. Ma il 15 marzo, naturalmente, una data importante per i francesi, che festeggiano la vittoria su Napoleone, la sconfitta di Waterloo, il 18 giugno 1815.

Domani il congresso degli scrittori e artisti negri

[illegible]

TUCSON (Arizona) — L'attrice Sophia Loren seduta a dal truccatore Errol Silvera durante la lavorazione del

[illegible]

« Ecco, pertanto, tornare il primo piano il tema dell'acqua, forse l'ultima cosa che verrà dalla presenza del bruto, una cosa che, come ha detto il bambino di Premprova, l'opinione pubblica non sa più la cosa che, forse, è la condanna del colpevole ».

STRA si lo rinfrescare il trucco
alm - A heller with a gun
CICLO 1993

Proteste incomprensibili

SALVINI: «Non si tratta di un'illusione, ma di un'illusione di Pirelli» (Allegro).

PACINI: «È la crisi della mia carriera a scatenare il fenomeno». (Comincia a cantare).

Siamo in un'atmosfera lontana dall'effervescenza dei mondani salotti dove si muove il bersaglio del delirio commissario. Ritrattato all'ombra di L'Espresso, Massimo (dallo Scipione), nel ricordo di un'infanzia di sua cruna, solleva le pretese del procuratore e dell'uff. Deriu della Parte Civile. Non si comprende perché, perché, D'Amico, si levi.

GASTONE INGRASCIA